

Allarme a Corigliano

Killer silenzioso nell'autoparco

Preoccupano le lastre di eternit che coprono la struttura comunale

Emilia Pisanì
CORIGLIANO

Sono molteplici gli edifici, siano essi pubblici o privati, che ancora oggi presentano manufatti di eternit e tetti realizzati con l'amianto. Veri e propri elementi di pericolosità per la pubblica sicurezza mai smaltiti. Nonostante le numerose sollecitazioni dello stesso ente comunale che negli anni passati ha avviato una specie di "indagine" conoscitiva invitando i proprietari di immobili a denunciare la presenza del pericolo materiale edile e informando sulla presenza di incentivi per la bonifica e lo smaltimento in maniera corretta delle lastre. L'indagine non ha portato ai risultati sperati, anzi a rispondere sono stati davvero in pochi. Eppure basta dare una semplice occhiata in giro per riconoscere la presenza di amianto ovunque, tra i tetti e le coperture del centro storico, in strutture per l'immagazzinamento del materiale per la lavorazione in agricoltura, o semplicemente in edifici adibiti ad abitazione risalente agli anni settanta e ottanta. Come se non bastasse la situazione è davvero preoccupante per quello che riguarda lo smaltimento delle lastre di eternit ancor più pericolose perché abbandonate spesso ai margini delle carreggiate in discariche all'aperto abusive. Una situazione davvero pericolosa,

per l'incolumità pubblica, determinata dal rilascio nell'aria delle microparticelle derivanti dalla rottura delle lastre in eternit. Come se non bastasse la situazione diventa ancora più incresciosa se il comune che denuncia e invita i suoi cittadini a smaltire correttamente l'eternit e disfarsi dei manufatti in amianto è esso stesso lacunoso in materia. All'interno dell'autoparco comunale sono presenti interi edifici realizzati con l'amianto. A tal proposito arriva la denuncia anche della Fp Cgil «di fronte al tema legato alla sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro l'attuale am-

Negli anni scorsi è stata compiuta una infruttuosa indagine conoscitiva dell'amianto

ministrazione comunale ritiene di non intervenire. Il vero problema è quello di rimuovere le lastre di eternit, che con il trascorrere del tempo ha sprigionato le polveri di amianto la cui pericolosità per la salute è ben nota. A distanza di tre anni la questione – replica ancora l'organizzazione sindacale – è tornata di stretta attualità, tenuto conto che nello scorso mese di settembre il Responsabile del Settore Manutentivo ha richiesto l'intervento dell'Arpa.Cal. proprio allo scopo di verificare la presenza o meno di amianto e i conseguenti rischi per le persone». ◀